



RECENTI NOVITA' IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

VADEMECUM SEMPLIFICATO

1. OBBLIGATORIETA' DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA
2. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA E BENEFICI DI LEGGE PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
3. RICOGNIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA COMUNALI
4. INDICAZIONI SPECIFICHE PER I COMUNI CHE HANNO BENEFICIATO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL BANDO REGIONALE DEL 2011.
5. INDICAZIONI PER TUTTI GLI ALTRI COMUNI.
6. RIFERIMENTI

RECENTI NOVITA' IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

1. OBBLIGATORIETA' DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA

La Pianificazione di Emergenza Comunale (PEC) in materia di Protezione Civile è diventata obbligatoria con la legge 12 luglio 2012, n. 100 che modifica in modo significativo la Legge 225/92. In particolare la legge prevede che il piano di emergenza comunale sia:

- approvato da ciascun comune, con Deliberazione di Consiglio Comunale. A tal proposito si ricorda che entro il 13 ottobre 2012, il Comune avrebbe dovuto già ottemperare ai disposti di legge,
- redatto secondo le indicazioni operative emanate dal Dipartimento di Protezione Civile e dalle Regioni (DGR 4732/2007),
- conforme al Piano di Emergenza Provinciale,
- redatto senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,
- inviato alla Regione, alla Prefettura-Ufficio territoriale del governo e alla Provincia territorialmente competenti,
- verificato e aggiornato periodicamente trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-Ufficio territoriale del governo e alla Provincia territorialmente competenti.

La legge 100/2012 introduce il concetto che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio, tra i quali rientra il Piano di Governo del Territorio (PGT), debbano essere coordinati con i PEC e con i piani regionali di protezione civile.

E' bene ricordare che l'Assenza di una adeguata pianificazione d'emergenza comunale secondo la vigente disciplina regionale, comporta la NON erogabilità dei finanziamenti regionali delle opere di pronto intervento (art. 3 DGR 9/924 del 1/12/2010)

Regione Lombardia invita ciascun comune a pubblicizzare il PEC allo scopo di sensibilizzare la popolazione sui rischi del proprio territorio e per informarla sul comportamento da tenere nel caso in cui si verificasse un'emergenza.

2. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA E BENEFICI DI LEGGE PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 **“Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile”** (pubblicata sulla G.U. del 1° febbraio 2013) ha introdotto alcune novità relative all'impiego dei volontari di protezione civile in occasione di “Eventi a rilevante impatto locale” (*par. 2.3.1*).

In particolare si specifica che se un Comune ha eventi di rilevante impatto locale, potrà attivare il Piano di Protezione Civile, istituire temporaneamente il C.O.C. e impiegare le Organizzazioni di Volontari per i compiti previsti dal Piano a supporto della gestione dell'evento.

Gli scenari pianificati all'interno del PEC, costituiscono il presupposto per poter ipotizzare l'attivazione dei benefici di legge (art. 9 e 10 ex DPR 194/2001), secondo le procedure e disposizioni contenute nella

Direttiva.

3. RICOGNIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA COMUNALI

La Regione Lombardia, in data 28 dicembre 2012, ha approvato con il DDS 12631 (BURL n. 2 del 7 gennaio 2013) la prima ricognizione sullo stato della PEC vigente in Regione Lombardia.

In data 7 marzo 2013, con DDS 2005/2013 è stato approvato il primo aggiornamento della situazione, contenente tutte le segnalazioni pervenute da Comuni e Province nel periodo delle osservazioni.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE PER I COMUNI CHE HANNO BENEFICIATO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL BANDO REGIONALE DEL 2011

- ❖ **Comuni che hanno già presentato il piano nei mesi di novembre e dicembre 2012, o che hanno avuto la proroga sino a fine gennaio 2013:** qualora non avessero già provveduto, dovranno approvare al più presto con delibera del consiglio comunale il piano già consegnato e trasmettere copia dell'atto a Regione Lombardia – U.O. Protezione Civile – Struttura Pianificazione di emergenza, a mezzo posta elettronica certificata (sicurezza@pec.regione.lombardia.it) o fax (023936165), per consentire il completamento dell'istruttoria amministrativa per l'erogazione dei contributi regionali. Copie del PEC, su supporto digitale, e dell'atto di approvazione dovranno essere trasmesse alla Provincia ed alla Prefettura territorialmente competenti (art. 15 comma 3-ter L.225/92 così modificata dalla L.100/2012).
- ❖ **Comuni con termine per la consegna della documentazione fissato per il 19 marzo 2013, o che hanno inviato richiesta di proroga entro il 19 febbraio 2013:** dovranno consegnare, contestualmente al piano di emergenza ed alla rendicontazione prevista dal bando, anche la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano. Copie del PEC, su supporto digitale, e dell'atto di approvazione dovranno essere trasmesse alla Provincia e alla Prefettura territorialmente competenti (art. 15 comma 3-ter L.225/92 così modificata dalla L.100/2012).

5. INDICAZIONI PER TUTTI GLI ALTRI COMUNI

Di seguito vengono descritte le attività richieste dai comuni a seconda del caso in cui si trova il loro PEC.

❖ **Comuni che non hanno il PEC**

Devono dotarsi il prima possibile di PEC, ai sensi della L.100/2012, sulla base dei contenuti previsti dalla “Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali” (DGR 4732/2007) e sulla base della pianificazione provinciale. Il Piano dovrà essere approvato con Delibera di Consiglio Comunale. Copie del PEC, su supporto digitale, e dell'atto di approvazione dovranno essere trasmesse alla Provincia e alla Prefettura territorialmente competenti (art. 15 comma 3-ter L.225/92 così modificata dalla L.100/2012). I Comuni dovranno rapportarsi con le rispettive Province per la redazione del PEC.

❖ **Comuni che hanno il PEC approvato prima del 12 ottobre 2012 con atto diverso dalla Delibera di Consiglio Comunale (ad es. Delibera di Giunta Comunale, atto dirigenziale)**

Dovranno comunicare gli estremi dell'atto di approvazione a Regione Lombardia, tramite la casella di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it, alla Provincia ed alla Prefettura territorialmente competenti.

Nel caso si verifichi la necessità di aggiornamento, dovranno effettuarlo al più presto procedendo in seguito all'approvazione del piano con Delibera di Consiglio Comunale e alla trasmissione di copie del PEC, su supporto digitale, e dell'atto di approvazione, a Regione, Provincia e Prefettura territorialmente competenti. I Comuni dovranno rapportarsi con le rispettive Province per la redazione del PEC.

❖ **Comuni che hanno il PEC approvato dopo il 12 ottobre 2012 con atto diverso dalla Delibera di Consiglio Comunale (ad es. Delibera di Giunta Comunale, atto dirigenziale)**

Dovranno riapprovare il PEC in Consiglio Comunale per evitare l'illegittimità dello strumento e poi trasmetterne gli estremi di approvazione a Regione Lombardia, tramite la casella di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it, alla Provincia ed alla Prefettura territorialmente competenti, unitamente (qualora non fosse già stato fatto) ad una copia del piano su supporto digitale.

❖ **Comuni che hanno il PEC approvato prima o dopo il 12 ottobre 2012 con Delibera di Consiglio Comunale**

Dovranno comunicare gli estremi dell'atto di approvazione a Regione Lombardia, tramite la casella di posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it, alla Provincia e alla Prefettura territorialmente competenti, unitamente (qualora non fosse già stato fatto) ad una copia del piano su supporto digitale.

6. RIFERIMENTI

Per ogni ulteriore chiarimento, si potrà fare riferimento agli uffici di Regione Lombardia oppure agli uffici di Protezione Civile delle Province territorialmente competenti.

Per quanto riguarda Regione Lombardia, i riferimenti sono i seguenti:

piani.emergenza@protezionecivile.regione.lombardia.it

Dott. Giovanni Caldiroli, tel. Ufficio: 02.6765.2993

Arch. Ferruccio Agazzi, tel. Ufficio: 02.6765.3160

Per l'invio di documentazione ufficiale a Regione Lombardia:

- Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale
U.O. Protezione Civile
c.a. Dott. Roberto Cerretti
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
- Oppure tramite posta elettronica certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it
- Oppure via fax 02.3936165.

Per quanto riguarda l'invio alla Provincia:

- Settore Protezione Civile Provincia di Brescia
c.a. Dott. Giovanmaria Tognazzi
Via Musei, 29
25121 Brescia
- Oppure tramite posta elettronica certificata: protocollo@pec.provincia.bs.it
- Oppure via fax 030 3749433/434